



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la nota prot. n. 20764 del 31/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 8354 del 08/04/2015, con il quale il Comune di Mazara del Vallo relativa alla Variante urbanistica del lotto di terreno sito in via Don. E. Tilotta foglio di mappa 196 particelle nn.3462- 4588-4651-4649 destinata dal P.R.G. a zona F3 e “viabilità di progetto”, per effetto della decadenza dei vincoli attualmente zona bianca, a zona omogenea B2. – Ditta proprietaria Balsamo Giovanni.

VISTO il parere n. 35 del 03/06/2015 reso dall’Unità di Staff 4/DRU, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi relativi alla pianificazione e alla destinazione dei suoli (urbanistica), che di seguito si trascrive integralmente:

“Con la nota prot. n. 20764 del 31/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 8354 del 08/04/2015, il Comune di Mazara del Vallo ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante una variante urbanistica di cui in oggetto - ditta proprietaria Balsamo Giovanni.

In allegato a detta richiesta è stato trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale (R.A.P.), in forma cartacea e supporto informatico.

Con nota protocollo n. 9856 del 23/04/2015 di questo Dipartimento, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D. lgs. N. 152/2006 e s.m.i., trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere.

In riscontro a detta nota di avvio di consultazione, sono pervenuti, entro il termine indicato dal comma 2 dell’ art. 12 del D.lgs 152/2006, i seguenti contributi:

- *nota n. 17914 del 22/05/2015, con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Trapani** ha espresso “parere di non assoggettabilità alla procedura VAS”.*
- *nota 31675 del 25/05/2015 con la quale **l’ARPA di Trapani** emette parere e rappresenta quanto segue:*

“non risultano agli atti di questa struttura criticità ambientali esistenti all’interno dell’area che interesserà l’intervento;

agli atti di questa struttura non risultano informazioni relative alla redazione di un piano di zonizzazione acustica all’interno del comune di Mazara del Vallo (come richiesta dall’art. 6 comma 1 della legge 447/95), pertanto in merito al rumore generato dalle attività di cantiere dovranno essere adottati gli opportuni sistemi di contenimento delle emissioni sonore come previsto dalle vigenti normative di settore; in termini di salubrità dell’aria, gli opportuni accorgimenti dovranno essere adottati anche al fine del contenimento delle emissioni delle polveri che si genereranno durante la fase di cantiere (allegato V parte V del D.lgs 152/06);

le acque reflue dovranno essere smaltite in accordo con la normativa vigente, in modo da non compromettere la salubrità dell’ambiente circostante. In particolare, ai sensi dell’art. 15 della L.R.

27/86, nelle aree servite da pubblica fognatura, ogni nuovo scarico dovrà recapitare all'interno all'interno della stessa rete fognaria. In relazione alla tipologia dello scarico legata all'attività che sarà posta in essere, eventualmente dovrà essere previsto un sistema di abbattimento degli inquinanti presenti nel refluo in uscita;

Visto il R.A.P., riassumendone il contenuto sulle parti essenziali, emerge che:

....“1.1 - Il presente Rapporto Preliminare Ambientale è stato redatto per la verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della “Variante Urbanistica del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo, in via Don E. Tilotta, Foglio di mappa 196 particelle nn. 3462-4588-4651-4649, destinata dal P.R.G. a zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e “Viabilità di progetto”, per effetto della decadenza dei vincoli attualmente zona bianca, a zona omogenea B2. Sentenza del T.A.R.S. n° 2292/11” .

1.2 - L'area oggetto della variante urbanistica non rientra tra quelle indicate all'art. 6 comma 2, D.lgs. 152/2006, precisamente:

- Il lotto di che trattasi ricopre una superficie di circa mq 658,00 come da elaborati allegati alla richiesta di concessione), pertanto trattasi di una superficie inferiore ai 40 ettari individuati **al punto 7. lett a) dell'Allegato IV del D.lgs. 152/0.**

- L'area oggetto di variante urbanistica **non si trova all'interno di zone S.I.C. o Z.P.S.**, ma ricade in un contesto urbanizzato.
- L'area oggetto di variante urbanistica **non rientra tra quelle indicate all'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78**, in quanto lo Studio agricolo forestale del Comune di Mazara del Vallo, allegato al P.R.G. vigente (approvato con D. Dir. n°177 del 14/02/2003), nell'Elaborato R5/2 “Carta di uso del suolo”, indica quale destinazione d'uso del lotto “area urbana”, e non rileva colture specializzate né infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola.

.... 3.4 - **VINCOLI PAESAGGISTICO - AMBIENTALI**

Per quanto riguarda l'aspetto vincolistico, l'intera zona ed il contesto circostante non risultano assoggettati ad alcun vincolo paesaggistico - ambientale.

Le zone SIC e ZPS, individuate ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE, relative al territorio comunale:

LAGHETTI DI PREOLA E GORGHI TONDI E SCIARE DI MAZARA (ITA010005)

PALUDI DI CAPO FETO E MARGI SPANO' (ITA010006)

SCIARA DI MARSALA (ITA010014)

sono tutte esterne all'area urbana, nonché a quella interessata dalla variante urbanistica, non si ravvisa pertanto alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra la presente relazione e le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle norme di settore vigenti.

3.5 - **VINCOLI TERRITORIALI**

Sussiste l'obbligo del parere del competente ufficio del genio civile sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.

....3.8 - **INFLUENZA DELLA ATTUAZIONE DELLA VARIANTE SUI PIANI O PROGRAMMI, INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE SOVRAORDINATI**

La attuazione della variante de quo, avverrà nel pieno rispetto delle norme del piano regolatore vigente e delle norme di attuazione per le zone B2 del P.R.G.

L'influenza dell'attuazione della variante in oggetto risulta del tutto congruente e coerente con il piano regolatore vigente.

Non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani sovraordinati che gravano sul territorio comunale.

3.9 - **PERTINENZA DELLA VARIANTE SOTTO L'ASPETTO AMBIENTALE E NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO**

Sotto l'aspetto ambientale l'area si presta all'insediamento di quanto previsto, in considerazione del regime vincolistico che la interessa, caratterizzato esclusivamente dalla presenza del vincolo sismico, esteso sull'intero territorio comunale.

Nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio l'area, allo stato attuale, è caratterizzata da un'ottima accessibilità essendo servita direttamente dalla via Castelvetro, ben raccordata alla SS. 115 e allo svincolo autostradale. Tali circostanze consentono di ridurre gli interventi per le infrastrutture viarie solo ed esclusivamente a quelli relativi alla viabilità interna del lotto.

Da un'analisi approfondita delle norme tecniche di attuazione si evince che la variante non avrà l'effetto di appesantire la zona sotto l'aspetto del carico urbanistico.

3.10 - PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI ALLA VARIANTE

Da una accurata analisi del territorio e su dati raccolti direttamente sui luoghi, si è potuto evincere che l'area in oggetto non presenta particolari problemi di carattere ambientale.

3.11 - RILEVANZA DEL PIANO PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE.

Gli edifici che eventualmente sorgeranno nell'area, dovranno rispettare i limiti e le caratteristiche imposti dalle vigenti normative (e regolamenti locali) ed considerata la destinazione, non saranno tali da generare impatti rilevanti.

4. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Prima di definire gli impatti potenzialmente generati dalle previsioni della presente variante sulle aree interessate, si è ritenuto opportuno fornire un quadro descrittivo con le principali caratteristiche che contraddistinguono le stesse evidenziandone i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale.

4.1.2- ELEMENTI DEL PAESAGGIO E VEGETAZIONE

L'area in oggetto si presenta incolta con bassa presenza di vegetazione, a meno di piccolo arbusti ed erbacce spontanee in quanto la stessa, oggetto di interventi per l'urbanizzazione del contesto hanno portato all'abbandono dei terreni con conseguente processo di "desertificazione" del suolo.

Lo stato attuale dei luoghi si presenta fortemente modificato dall'attività antropica a causa dell'urbanizzazione dell'area e non manifesta peculiari caratteristiche paesaggistiche e/o elementi di sensibilità.

4.1.3 - AREE PROTETTE

Nell'area oggetto della variante non si riscontra la presenza di aree protette perimetrata dalla Rete Natura 2000 (SIC/ZPS) per il territorio siciliano.

4.1.4 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

" Il clima del comprensorio è tipicamente mediterraneo (da semiarido a caldo arido secondo l'annata), caratterizzato da temperature piuttosto elevate in estate e miti in inverno. Per la sua posizione in piena area mediterranea, la temperatura e la piovosità sono sensibilmente condizionate dallo spirare frequente dei venti.

Essendo la zona priva di rilievi significativi, subisce alternativamente l'influenza di masse d'aria provenienti dall'Atlantico attraverso la Penisola Iberica e di correnti Tropicali di origine Africana.

Nel periodo autunno-inverno arrivano sulle coste, richiamate dalle basse pressioni sul mediterraneo, masse d'aria temperato-umide di origine Atlantica, che causano fenomeni piovosi di durata e di intensità variabile.

Dall'esame dei dati termometrici (dati trentennali) si riscontra una temperatura media annua di 17,7° C.; le più alte temperature si verificano in Agosto, meno frequentemente in Luglio, e si aggiungono valori di 30-32° C. con casi frequenti di 37-38° C.

Le temperature minime assolute, assai raramente scendono sotto lo zero ed i valori che si avvicinano allo zero si registrano solo eccezionalmente in Gennaio e Febbraio, più raramente in Dicembre e Marzo.

La piovosità media annua è di 576 mm distribuita in 68 giorni piovosi. Essa è fra le più basse dell'isola e non è infrequente il caso in cui in un solo giorno cada la decima parte della pioggia totale annua.

La piovosità in autunno-inverno è spesso temporalesca con elevata intensità oraria; in primavera ed ancor più in estate, le modeste precipitazioni che si verificano sono da considerarsi di modestissimo beneficio per la vegetazione, perché soggette ad un'intensa evapotraspirazione.

La zona è poi caratterizzata da una forte e persistente ventosità che influenza sensibilmente il clima e la vegetazione, anche per gli effetti di ordine meccanico prodotti sulle colture. In inverno prevalgono i venti che spirano da Ovest o da Nord-Ovest, mentre in primavera-estate si verificano continui cambiamenti di direzione e possono spirare più venti nello stesso giorno.

I venti da Nord sono i più costanti, hanno una persistente durata ma un'intensità piuttosto bassa; tra essi la tramontana giunge sempre umida ed ha notevole influenza sulla vegetazione in quanto quest'aria fredda e umida, specie nei periodi asciutti, limita la traspirazione delle piante. Inoltre deposita sulla vegetazione una copiosa massa di acqua di condensazione sotto forma di rugiada che perdura ancora, a sole alto, specie nelle conche e nelle vallate. Lo scirocco è vento caldo di direzione Sud-Est che spira, con alterni periodi di durata di 3-5 giorni, per buona parte dell'anno. Questo vento è più temibile in Aprile-Maggio e a fine Luglio, perché in questi periodi raggiunge le più elevate velocità e coglie le colture tipiche della zona in delicate fasi del loro ciclo biologico, causando talora gravi danni. Il maestrone è vento occasionale che spira da Nord-Ovest ed è chiamato localmente "marascata". Esso arriva freddo, intenso e

carico di salsedine sulle coste e di umidità nelle zone retrostanti; spira quasi sempre ad elevate intensità e con direzione fissa e determina lesioni sugli teneri organi vegetali delle piante coltivate con danni gravi nelle zone prossime al mare. Il ponente è un altro vento assai frequente che spira da Ovest; comincia sempre con furia e carica il cielo di dense nubi che spesso si dissolvono in pioggia. E' più frequente e duraturo in autunno ed è, con lo scirocco, quello che raggiunge la massima velocità.”

Estratto da: Carta dell'uso del suolo - Territorio del comune di Mazara del Vallo

Regione Siciliana - Assessorato Agricoltura e Foreste - Servizi allo sviluppo - Unità Operativa Pedologica – Sezione Operativa n. 81 - Mazara del Vallo -1998

4.2 - EMISSIONI NELL'ATMOSFERA

Per quanto riguarda l'impatto ambientale sulla matrice atmosferica, l'entità dell'intervento, non appare tale da incidere in modo sensibile sulla qualità dell'aria del contesto.

Il prevedibile poco significativo aumento del traffico veicolare e le necessità impiantistiche, tecnologiche, funzionali alla destinazione residenziale, saranno tali da ridurre al minimo le emissioni di gas in atmosfera; analogamente per quanto riguarda la produzione di inquinanti.

L'intervento non rappresenta alcuna significativa variazione dell'attuale clima acustico riferito al poco significativo aumento di traffico veicolare.

4.3 - CONSUMI IDRICI E PRODUZIONE RIFIUTI

La tipologia delle attività e dei servizi contemplati nella variante indurrà un consumo di risorse idriche proporzionato al numero di persone che risiederanno nell'area.

L'area oggetto della variante, è servita dalle necessarie urbanizzazioni (fognatura, acquedotto, energia elettrica, illuminazione pubblica, telefonia, gas-metano).

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'utenza, la stessa sarà senza problemi assorbita dal servizio di r.s.u. presente sul territorio comunale.

4.4 - CONSUMI ENERGETICI

La realizzazione delle opere avverrà nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, eco-compatibili ed ecosostenibili.

4.5 - ACCESSIBILITÀ DELL'AREA

L'area oggetto della variante urbanistica è facilmente accessibile in quanto è servita dalla via Don E. Tilotta, ed è direttamente collegata tramite la via Castelvetro o la via Val di Mazara alla SS.115.

4.6 - RETI TECNOLOGICHE

Nell'area in esame sono attualmente presenti gli impianti a rete (rete di smaltimento acque bianche e nere, rete elettrica, rete telefonica, rete di distribuzione acqua potabile, ecc.) e dunque – logisticamente - non si rilevano problemi per futuri nuovi allacciamenti o estensioni delle reti esistenti.

4.7 - POTENZIALI IMPATTI ATTESI SULL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO ED INDICAZIONI DI MITIGAZIONE.

Le stime sulle possibili pressioni legate all'attuazione delle previsioni urbanistiche introdotte con la Variante in oggetto, sono state effettuate in termini qualitativi (per categoria di pressioni) e sono da considerarsi del tutto orientative..... relativamente agli interventi atti a mitigare l'impatto ambientale, già in fase di redazione della eventuale edificazione saranno proposte misure di mitigazione degli impatti attesi, qua lì:

- . scelta di un'area a parcheggio con pavimentazione permeabile facilmente accessibile ed ottimamente integrata con la viabilità esistente;*
- . inserimento di prescrizioni particolari che consentono all'amministrazione comunale di prevedere di limitare le superfici impermeabilizzate, di prevedere reti di recupero e riuso delle acque grigie e piovane, di realizzare sistemi energetici da fonti alternative ecc.;*
- . opportuna raccolta, il convogliamento, il riutilizzo e lo smaltimento delle acque meteoriche; o riutilizzo, per quanto possibile, del materiale di risulta proveniente dai movimenti terra.*

L'area di influenza della Variante in oggetto è limitata ad una scala locale, quindi eventuali impatti ambientali attesi graveranno solo sul territorio comunale.”

Dal citato R.A.P. si rileva che nell'area interessata dalla variante urbanistica non sono presenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui “per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.”.

Valutato il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale, e i contributi pervenuti da parte dei S.C.M.A.,tenendo presente quanto rappresentato con la sopra citata nota n. 31675 del 25/05/2015 dall'ARPA di Trapani e considerato che risultano condivisibili gli accorgimenti che verranno adottati, sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti, nonché le misure di mitigazione e compensazione proposte, secondo le norme vigenti, si ritiene che detta variante non produca impatti significativi sull'ambiente, non rilevandosi potenziali fattori di perturbazione ambientale connessi all'intervento, tali da indurre approfondimenti ulteriori, si esprime

PARERE

che la variante urbanistica del lotto di terreno, di proprietà della ditta Balsamo Giovanni, sito in via Don. E. Tilotta foglio di mappa 196 particelle nn.3462- 4588-4651-4649 destinata dal P.R.G. a zona F3 e “viabilità di progetto”, per effetto della decadenza dei vincoli attualmente zona bianca, a zona omogenea B2 del comune di Mazara del Vallo, sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., fermo restando quanto rappresentato dai sopra citati soggetti competenti in materia ambientale.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l' Amministrazione Comunale di Mazara del Vallo è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla variante urbanistica sopra citata presa in esame.”

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 35 del 03/06/2015;

DECRETA

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 35 del 03/06/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, sopra citato la variante urbanistica del lotto di terreno, di proprietà della ditta Balsamo Giovanni, sito in via Don. E. Tilotta foglio di mappa 196 particelle nn.3462- 4588-4651-4649 destinata dal P.R.G. a zona F3 e “viabilità di progetto”, per effetto della decadenza dei vincoli attualmente zona bianca, a zona omogenea B2 del comune di Mazara del Vallo è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., fermo restando quanto rappresentato e/o prescritto dai sopra citati soggetti competenti in materia ambientale.

Art. 2) il Comune di Mazara del Vallo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.lgs n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti”.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce

F.TO CROCE